

IL GIORNO PAVIA

Giovedì 18 marzo 2010

Redazione: via Marsala, 55 - 26900 Lodi - Tel. 0371 401111 - Fax: 0371 401107

IL CASO IL BIMBO È AFFETTO DA UNA MALATTIA RARA E PER SOPRAVVIVERE NECESSITA DEL TRAPIANTO DI MIDOLLO Dal San Matteo l'appello alla comunità tunisina per salvare Mohamed



SPERANZA Mohamed con la mamma (Torres)

— PAVIA —

L'APPELLO è rivolto in particolare ai tunisini, ma più in generale a tutti gli stranieri. Parte dal Policlinico San Matteo, per cercare di salvare il piccolo Mohamed, di 5 anni, colpito da una malattia rara, in attesa di trapianto di midollo osseo. Ma da 3 anni, da quando dalla Tunisia è arrivato con la famiglia a Pavia per farsi curare, non è stato ancora trovato un donatore compatibile. "Il problema - spiega Marco Zecca, direttore dell'Oncoematologia pediatrica del San Matteo - è che il bambino appartiene a un'etnia poco rappresentata. Invitiamo gli stranieri a iscriversi al registro italiano dei donatori di midollo, a mettersi a disposizio-

ne, perché sono in tanti ormai gli stranieri che vivono in Italia e stanno aumentando anche quelli che potrebbero avere bisogno". Nel frattempo il piccolo Mohamed è ospitato, con il padre, la madre e una sorella 12enne, in un appartamento dell'Agal (Associazione genitori e amici del bambino leucemico) e deve sottoporsi a una terapia 3 volte a settimana, nell'ambulatorio day hospital dell'Oncoematologia pediatrica, per evitare un'infezione o un'emorragia che gli potrebbero essere letali. "Il suo midollo - spiega il primario Zecca - a causa di un'alterazione cromosomica non produce piastrine, globuli bianchi, cellule del sangue. Il trapianto di midollo è l'unica soluzione".

S.Z.